

# Vita in CAMPAGNA

[www.vitaincampa.gna.it](http://www.vitaincampa.gna.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

# Pochi lo sanno, ma ci sono anche primule che fioriscono in piena e tarda estate

In natura esistono oltre quattrocento specie di primule, ma solo un esiguo numero viene coltivato a scopo ornamentale. Ve ne presentiamo dodici originali varietà – sia a fioritura tardo-invernale e primaverile che a fioritura tardo-primaverile ed estiva – da coltivare, oltre che in giardino, anche in vaso

Nei giardini e sui nostri balconi vengono coltivate quasi esclusivamente le comuni primule a fiori grandi e multicolori, presenti già a fine gennaio in tutti i garden center e persino nei supermercati. Ma, oltre a questo tipo di primule molto comuni, in alcuni vivai specializzati (vedi indirizzi in calce all'articolo) si coltivano insolite specie e/o varietà che meritano di essere conosciute dall'appassionato di giardinaggio. Tra queste alcune *fioriscono in tarda primavera ed estate*, in alcuni casi sino ad *inizio autunno*. Alcune sono di grande taglia e presentano sorprendenti infiorescenze a globo o a candelabro.

Ve ne presentiamo dodici – tra specie e/o varietà – rivelandovi al contempo i segreti di coltivazione per averle sempre belle, sia in giardino che in vaso. Sono tutte molto rustiche (resistono anche

a temperature pari a  $-15^{\circ}\text{C}$ ) e possono quindi essere coltivate con successo pure nei giardini di montagna (fino a circa 1500 metri di altitudine).

## LE PIÙ BELLE PRIMULE A FIORITURA TARDO-INVERNALE E PRIMAVERILE

Questo primo gruppo di primule che vi presentiamo fiorisce nei periodi tardo-invernale e primaverile. Alcune specie, come *Primula denticulata* e *Primula rosea*, fioriscono copiosamente da fine febbraio a inizio aprile, altre, come *Primula* «Gold Lace» e *Primula veris* «Sunset Shades» sono autentici campioni di lunga fioritura (da fine febbraio a maggio inoltrato).

*Primula denticulata* (1 e 2). Vigorosa e robusta, di media taglia, questa primula in primavera-estate forma grandi

cespi con diametro fino a 40 centimetri di foglie ovali, lucide, di colore verde brillante.

Tra fine febbraio e inizio marzo passa direttamente dalla fase di letargo vegetativo alla fioritura, che incomincia prima o contemporaneamente alla comparsa delle foglie. Le infiorescenze, di forma globosa, compaiono in un primo momento a livello del suolo e poi su steli eretti che si alzano gradualmente raggiungendo un'altezza massima di circa 40 centimetri.

A fine autunno perde completamente le foglie e durante l'inverno rimane visibile soltanto una rosetta di gemme rigonfie a livello del suolo.

Fiorisce da fine febbraio a inizio aprile.

La varietà «Alba» (1) ha fiori di colore bianco puro, del diametro di circa 2 centimetri.

La varietà «Rubin» (2) presenta fiori di colore rosa-rosso brillante.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurare ad entrambe le varietà un contenitore definitivo con diametro di 22 centimetri.

*Primula* «Gold Lace» (3). Primula robusta, vigorosa e longeva, sempreverde, dai fiori piatti leggermente profumati, di colore da rosso mogano a nero, con occhio centrale e margine dei petali dorato. Produce fiori sia direttamente dalla rosetta di foglie che su steli eretti alti circa 25 centimetri.

In inverno mantiene le foglie.

Fiorisce ininterrottamente da fine febbraio all'inizio di maggio.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurarle un contenitore definitivo con diametro di 22 centimetri.

*Primula x pubescens* (4). Primula vigorosa, di taglia media (altezza e diametro 25 centimetri) con grandi cespi di foglie carnose, dall'aspetto farinoso, di colore verde pallido. Produce fiori piatti di colore variabile dal giallo al rosa, al porpora, al blu viola.

In inverno mantiene le foglie.

Fiorisce in marzo e aprile.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurarle un vaso definitivo con diametro di 22 centimetri.

## Primule a fioritura tardo-invernale e primaverile



1

*Primula denticulata*  
«Alba»



2

*Primula denticulata*  
«Rubin»



3

*Primula*  
«Gold Lace»



4

*Primula*  
*x pubescens*



5

*Primula rosea*  
«Grandiflora»



6

*Primula veris*  
«Sunset Shades»

**Primula rosea «Grandiflora» (5).** È una piccola primula (20 centimetri di altezza e 15 centimetri di diametro) che, in marzo-aprile, produce una profusione di fiori piatti di colore rosa brillante con occhio centrale giallo. I boccioli compaiono prima delle foglie, da principio a livello del suolo e poi su steli che si alzano gradualmente raggiungendo un'altezza massima di 20 centimetri. In primavera-estate forma una rosetta compatta di foglie lucide, verdi.

In inverno perde completamente le foglie e si presenta come una rosetta di gemme rigonfie a livello del suolo.

Fiorisce in marzo e aprile.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurarle un contenitore definitivo con diametro di 19-20 centimetri.

**Primula veris «Sunset Shades» (6).** Primula particolarmente vigorosa, con fiori di colore variabile dal giallo all'arancio, al rosso scuro, portati su steli eretti alti circa 30 centimetri. La pianta è robusta e longeva, di taglia media e forma cespi, con diametro fino a 30 centimetri, di foglie ovali, rugose, di colore verde scuro.

In inverno mantiene le foglie.

Fiorisce ininterrottamente da febbraio a maggio.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurarle un vaso definitivo con diametro di 22 centimetri.

## LE PIÙ BELLE PRIMULE A FIORITURA TARDO-PRIMAVERILE ED ESTIVA

Alcune delle primule di questo gruppo fioriscono in maggio (*Primula japonica*), altre in giugno-luglio (*Primula bulleyana* e *Primula bulleyana beesiana*), altre ancora riescono a rifiorire per un lungo periodo, da inizio giugno e poi fino a settembre-ottobre (*Primula capitata*).

**Primula bulleyana (7).** Primula di grande taglia (60 centimetri di altezza e altrettanti di diametro del cespo), robusta, vigorosa e longeva, ideale da coltivare in grandi gruppi per colonizzare sponde di ruscelli o laghetti, anche con le radici parzialmente sommerse dall'acqua.

In inverno perde completamente le foglie e la pianta si riduce a una corona di gemme rigonfie a livello del suolo.

Le foglie sono ovali, dentate, lunghe fino a 30 centimetri.

In giugno-luglio, su alti e robusti steli eretti, porta fiori disposti in strati circolari sovrapposti, di colore giallo dorato o arancione tenue.

La **Primula bulleyana beesiana (8)** si distingue dalla precedente esclusivamente per il colore dei fiori, che sono rosa-porpora con occhio giallo.

In caso di coltivazione in vaso, oc-

## Primule a fioritura tardo-primaverile ed estiva



*Primula  
bulleyana*



*Primula bulleyana  
beesiana*



*Primula capitata  
mooreana*



*Primula japonica  
«Alba»*



*Primula japonica  
«Apple Blossoms»*



*Primula japonica  
«Miller's Crimson»*

corre assicurare a questa e alla precedente primula un vaso definitivo con diametro di 28 centimetri.

**Primula capitata mooreana (9).** Primula di taglia media con foglie lanceolate dal margine seghettato, riunite in dense rosette che persistono parzialmente durante l'inverno.

Da inizio giugno e poi ripetutamente fino a settembre-ottobre, su steli sottili alti circa 40 centimetri, produce dense infiorescenze di un intenso colore blu-viola.

L'intera pianta sembra cosparsa da un sottile strato di farina bianca.

Richiede posizioni fresche ed un terreno costantemente umido ma assolutamente privo di ristagni: se in giardino non potete assicurarle queste condizioni coltivate in un vaso del diametro di 22 centimetri.

**Primula japonica (10-11-12).** Primula di taglia medio-grande (40 centimetri di altezza e di diametro del cespo), vigorosa. Tollera suoli costantemente bagnati ed è particolarmente indicata per essere messa a dimora vicino a corsi d'acqua, stagni o laghetti (si deve però evitare che le radici vengano sommerse dall'acqua).

In inverno perde completamente le foglie e la parte aerea si riduce a una corona di gemme rigonfie a livello del suolo. Le foglie, lucide, a margine dentato, compaiono a inizio primavera e presen-

tano un colore verde pallido.

In maggio, su steli robusti che si alzano progressivamente, porta fiori disposti in strati circolari sovrapposti.

La varietà «Alba» (10) ha fiori di colore bianco.

La varietà «Apple Blossoms» (11) presenta fiori di colore rosa chiaro con occhio centrale rosso. La varietà «Miller's Crimson» (12) presenta invece fiori di colore rosso carminio brillante.

Fiorisce in maggio-giugno.

In caso di coltivazione in vaso occorre assicurare a queste tre varietà un vaso definitivo con diametro di 26 centimetri.

## DOVE E COME COLTIVARLE IN PIENA TERRA

**Scelta del luogo più adatto.** Le primule che vi abbiamo presentato prediligono posizioni luminose – ma riparate dalla luce solare diretta in estate – ed un terreno costantemente umido, soprattutto in primavera ed estate; le zone caratterizzate da estati fresche e piovose forniscono quindi senza dubbio le condizioni ideali per queste generose piante da fiore, sebbene scegliendo adeguatamente il luogo dove porle a dimora, sia possibile coltivarle pressoché in tutte le regioni italiane.

Escludete le esposizioni a sud e ad ovest, mentre sono senz'altro ideali quelle rivolte a nord-nord/est, al più con

## Le primule si moltiplicano per divisione dei cespi



Tutte le primule che vi abbiamo presentato si moltiplicano per divisione dei cespi, operazione che consente di ringiovanire periodicamente i cespi e di ottenere esemplari identici alla pianta madre. Poiché tutte le primule, nelle prime due settimane successive alla divisione dei cespi, soffrono per le alte temperature, l'operazione deve essere effettuata in periodi freschi, assicurando alle piante appena divise un luogo riparato dal sole diretto, onde evitarne la disidratazione.

L'operazione va effettuata in **settembre** su tutte le specie sempreverdi e su quelle a foglia caduca che fioriscono precocemente. L'inizio della stagione vegetativa – tra la seconda metà di marzo e l'inizio di aprile – è invece, in linea di massima, il periodo più favorevole per la moltiplicazione delle specie a fioritura estiva.

**Ecco come procedere.** Estraiete dal terreno, formando una zolla, il cespo con l'intero apparato radicale servendovi di una vanga affilata (1). Con le mani, poi, separate le singole rosette di foglie (2), completando l'operazione con un coltello ben affilato (3). Ponete a questo punto le rosette in singoli vasi di 13-18 centimetri di diametro, a seconda della loro dimensione (4). Riempite i vasi con un terriccio torboso, aggiungendovi qualche granello di concime a lenta cessione (per esempio Osmocote 12 mesi) e irrigate subito, bagnando al contempo anche le foglie (5). Se state dividendo una specie e/o varietà a grandi foglie (per esempio *Primula denticulata*), con un paio di forbici tagliate le foglie stesse a metà circa della loro lunghezza (6), per evitare che perdano eccessivamente acqua. A questo punto collocate i vasi in un luogo fresco, ombreggiato e al riparo dalla pioggia per almeno 10 giorni (può andare benissimo una tettoia esposta a nord o un garage luminoso) (7). Mantenete il terriccio costantemente umido, evitando però ogni eccesso d'acqua, fino a quando la radicazione non sarà completata; nebulizzate il fogliame un paio di volte al giorno (8). Le nuove piante saranno pronte per la messa a dimora in piena terra (9) o in vaso (10) non appena l'apparato radicale avrà avvolto completamente il pane di terra (intorno a metà ottobre per le piante moltiplicate a settembre e nella seconda metà di aprile per quelle moltiplicate a fine inverno-inizio primavera).

qualche ora di sole diretto nella prima parte del mattino.

Le primule a *fioritura tardo-invernale* e *primaverile* vanno collocate sotto la chioma di alberi o arbusti a foglia caduca; in questa posizione i cespi sono efficacemente ombreggiati da metà primavera a inizio autunno, beneficiando della luce solare diretta solo tra fine inverno e inizio primavera, in corrispondenza del periodo della fioritura.

Le primule a *fioritura tardo-primaverile* ed *estiva* vanno invece collocate in un luogo del giardino – dove si possono naturalizzare – che crei un'ombra a «macchia di leopardo», in modo da garantire alle piante un'adeguata luminosità, ma anche una sufficiente protezione dalla luce solare diretta per tutta la stagione vegetativa.

**Preparazione del terreno e concimazione organica.** Le primule si adattano a quasi tutti i tipi di terreno, purché privi di ristagni d'acqua (tra le varietà citate fanno eccezione la 7 e 8) e ricchi di sostanza organica; i meno indicati sono quelli troppo sciolti o sabbiosi, perché l'eccessivo drenaggio aumenta il rischio di disseccamenti durante la stagione estiva. In questo caso è necessario apportare torba o altro materiale organico per rendere il suolo meno permeabile.

Dopo aver distribuito sulla superficie del terreno 4-5 centimetri di letame o compost ben maturi (o stallatico pellettato o in polvere, facilmente reperibile nei consorzi agrari e garden-center), eseguite una vangatura sino ad una profondità di circa 25-30 centimetri.

Se il terreno si presenta troppo argilloso e/o pesante, per renderlo più soffice e quindi ideale per la coltivazione delle primule, interrategli anche pomice, lapillo o argilla espansa (tutti reperibili nei consorzi agrari e garden-center), in quantità variabile a seconda delle esigenze.

Ogni anno, a fine autunno, spargete attorno ai cespi 4-5 centimetri di letame o compost ben maturi (o stallatico) e incorporatelo superficialmente con l'aiuto di una zappetta.

**Messa a dimora.** I periodi migliori per mettere a dimora in piena terra le primule sono quello di *marzo ed aprile* e quello compreso tra la *metà di settembre e la metà di ottobre*.

▲ Se effettuate la messa a dimora in primavera aspettate che le piante terminino di fiorire. Appena gli ultimi fiori sono appassiti, prima di procedere all'impianto, recidete alla base gli steli fiorali aiutandovi con un paio di forbici o con il pollice e l'indice. Qualora acquistaste alcuni esemplari nella tarda primavera rimandate la messa a dimora in autunno, mantenendo il terriccio dei vasi costantemente umido per tutta l'estate e

ponendo le piante in una posizione luminosa, ma al riparo dal sole diretto.

Dopo aver preparato il terreno dell'aiola, realizzate delle buchette di 30-35 centimetri di diametro (sufficienti per la messa a dimora di esemplari coltivati in vasi di 13-18 centimetri di diametro), ponetevi il pane di terra della pianta, riempite gli spazi vuoti con della terra, comprimetela leggermente ed infine irrigate generosamente.

**Irrigazione.** In caso di impianto primaverile bagnate abbondantemente le primule tre volte la settimana sino all'autunno.

A meno che non disponiate di un luogo che si mantenga naturalmente fresco e umido anche nel corso dell'estate, irrigate ripetutamente anche le piante già pienamente affrancate perché, come detto, richiedono un'umidità costante del terreno.

▲ Evitate in ogni caso che questo si asciughi completamente tra un'irrigazione e l'altra.

**Alcuni suggerimenti su come associarle.** Le erbacee perenni amanti dei luoghi umidi e ombreggiati e quindi adatte ad essere messe a dimora con le primule sono numerosissime.

Per quanto riguarda le *specie a fogliame ornamentale* citiamo le hosta, le pulmonaria, tutte le felci rustiche, le heuchera (che però richiedono un ottimo drenaggio), le lysimachia, alcune erbe ornamentali come *Milium effusum* «Aureum», *Hackoneckola macra* «Aureola» e quasi tutti i carici.

Tra le innumerevoli *specie da fiore* vi suggeriamo gli anemoni primaverili (*Anemone sylvestris*, *Anemone palmata*, ecc.), *Pulsatilla vulgaris*, *Ajuga reptans*, le aquilegia, i geum e i geranium, i dodonaeum, le dicentra, le astilbe.

Di grande effetto, infine, risulta l'associazione delle primule a fioritura tardo-invernale con *bulbose* come i crochi, gli erythronium, le fritillaria e i muscari.

#### ANCHE LA COLTIVAZIONE IN VASO DÀ OTTIMI RISULTATI

Le primule che vi abbiamo presentato si prestano molto bene anche alla **coltivazione in vaso**. La possibilità di gestire meticolosamente le irrigazioni e, soprattutto, quella di spostare le piante cambiando la loro posizione nei differenti periodi stagionali, rendono la coltivazione in vaso persino più semplice di quella in piena terra.

Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera in linea generale è bene garantire mezza giornata di sole diretto a tutte le primule a fioritura tardo-invernale e primaverile. Quelle a fioritura tardo-primaverile ed estiva vanno in-



Oltre alle comuni primule in fiore a fine inverno (nella foto) alcuni vivai specializzati propongono particolari specie e/o varietà che fioriscono in piena e tarda estate

vece esposte a qualche ora di sole nella prima parte del mattino, e comunque mantenute in posizioni luminose per tutta la durata della fioritura.

Durante la piena estate tutte le varietà a fioritura tardo-invernale e primaverile vanno poste in un luogo fresco ed ombreggiato.

In autunno-inverno tutte le primule possono essere esposte per mezza giornata al sole diretto, anche quelle che durante la brutta stagione perdono completamente il fogliame.

**Irrigazione.** Bagnate le piante costantemente per tutta la stagione vegetativa, prestando attenzione a che il terriccio non si asciughi mai completamente tra un'irrigazione e l'altra. Evitate tuttavia di

### Mostra-mercato di primule e di altre perenni

«Festa dei fiori vivaci» è una mostra-mercato dedicata alle primule e ad altre numerose piante erbacee perenni a fioritura primaverile, che si tiene dal 17 al 19 aprile a Casalborgone, in provincia di Torino, presso la sede del vivaio «L'erbaio della Gorra». Alla mostra si possono ammirare tutte le primule citate in questo articolo (e molte altre), alcune in piena fioritura. L'evento vede in esposizione circa 30 varietà di primule e complessivamente quasi 1000 varietà di erbacee perenni, tra le quali spiccano cospicue collezioni di anemoni, aquilegie, heuchera, hosta e graminacee ornamentali. Per maggiori informazioni contattate, citando Vita in Campagna, «L'erbaio della Gorra», Strada Gianardo, 11 - Casalborgone (Torino) - Tel. 011 9174168 - Cell. 328 1632813.

▲ inzuppate eccessivamente il terriccio e non utilizzate sottovasi.

**Concimazione.** Dalla comparsa dei boccioli fiorali e poi ogni dieci giorni fino alla fine della fioritura somministrare del concime liquido per piante fiorite; durante la stagione vegetativa somministrare invece ogni 15-20 giorni un concime liquido per piante verdi, non superando in entrambi i casi le dosi minime indicate sulle confezioni.

**Rinvaso e moltiplicazione.** Le primule coltivate in contenitore vanno rinvasate una volta all'anno (a inizio autunno quelle a fioritura precoce, a fine inverno quelle a fioritura tardiva) in vasi gradualmente più grandi, fino a contenitori definitivi di 22-28 centimetri di diametro, a seconda della specie e/o varietà. Ogni volta che effettuate questa operazione incorporate al nuovo terriccio del concime granulare a lenta cessione (per esempio Osmocote 12 mesi), a dosi intermedie tra quelle minime e quelle massime indicate sulle confezioni.

Potete preparare un eccellente terriccio mescolando in parti uguali terra da giardino e torba neutra ed aggiungendo qualche manciata di pomice, lapillo o argilla espansa per favorire lo sgrondo dell'acqua.

Le primule vegetano e fioriscono generosamente nel vaso definitivo per un periodo massimo di due anni, dopodiché si deve procedere al ringiovanimento del cespo tramite divisione (vedi il riquadro riportato a pag. 16).

Tullio Destefano e Valentina Povero

**Ecco gli indirizzi di alcuni vivai specializzati che dispongono delle specie e/o varietà di primula citate (tra parentesi, in neretto, sono riportate quelle in catalogo - vedi foto a pag. 14 e 15):**

– L'Erbaio della Gorra - Strada Gianardo, 11 - 10020 Casalborgone (Torino) - Tel. e fax 011 9174168 (1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 5% valido fino al 31/12/2009.

– Priola Azienda Agricola Vivaio Pier Luigi - Via Acquette, 4 - 31100 Treviso - Tel. 0422 304096 - Fax 0422 301859 (1-2-4-8-11-12), vende per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 3% valido fino al 31/12/2009.

– Vivai Degl'Innocenti Guido - Via Colle Ramole, 7 - Loc.tà Bottai - 50029 Tavarnuzze Impruneta (Firenze) - Tel. 055 2374547 - Fax 055 2020676 (2-6-7-10), vendono per corrispondenza. Sconto «Carta Verde» 15% valido fino al 31/12/2009.

CONTROLLO INDIRIZZI AL 5-3-2009